

# PANORAMA

IL DIRETTORE

Gentile Direttore, caro collega;

il 21 maggio scorso il tribunale di Milano ha condannato per diffamazione a un anno di reclusione un giornalista e un collaboratore di Panorama; il direttore di Panorama a otto mesi di reclusione per omesso controllo. Nel caso del giornalista e del direttore, il giudice ha ritenuto di non concedere la sospensione della pena. Il processo (tutti gli atti sono disponibili sul sito [www.panorama.it](http://www.panorama.it)) aveva per oggetto la presunta diffamazione di un magistrato per un articolo pubblicato da Panorama: nessuna accusa di falsità è stata mossa agli autori dell'articolo e lascio al tuo libero giudizio valutare se le espressioni contestate abbiano travalicato il diritto di critica e di opinione che trovano nell'articolo 21 della nostra Costituzione la loro sacra protezione.

A seguito della notizia della condanna numerosi esponenti politici del Pdl, del Pd e di Scelta Civica (insieme con altri rappresentanti eletti in liste coalizzate a questi partiti) hanno pubblicamente manifestato solidarietà ai condannati e rilevato la necessità oramai indifferibile di un intervento legislativo in materia di libertà di stampa.

Si tratta di una materia che, come ben sai, da oltre vent'anni è oggetto di un logorante dibattito che conosce momenti di grande visibilità solo quando un giornalista (vedi i casi Jannuzzi e Sallusti) è prossimo a veder eseguita la pena detentiva che lo riguarda. Nel mio caso, se rinunciassi all'Appello, l'esecuzione della pena arriverebbe tra circa 100 giorni. In 100 giorni è possibile riformare la legge, basterebbe cominciare dalla cancellazione dell'eventualità del carcere per i reati di opinione. Lo schieramento trasversale che ha manifestato solidarietà dopo il caso di Panorama ha i numeri in Parlamento per farlo.

Ti chiedo quindi, se ritieni, di prevedere sulla testata che dirigi (o su qualsiasi estensione del tuo brand) un conto alla rovescia a far data da giovedì 30 maggio: da quel giorno scatteranno i 100 giorni entro i quali la legge dovrà essere modificata, almeno nella parte in cui dovrà essere esclusa la pena detentiva per i reati di opinione. Ogni giorno potresti/potremmo dar conto ai nostri lettori/ascoltatori di ciò che è stato o non è stato fatto, alimentando e tenendo vivo il dibattito e avendo soprattutto avanti a noi una scadenza certa per raggiungere il risultato.

E' una battaglia di civiltà che ti chiedo di combattere non per interesse personale o di corporazione ma per difendere il bene superiore della libertà di espressione che non può conoscere alcuna restrizione.

Un caro saluto e buona libertà

Giorgio Mulè  
Direttore di Panorama

**ARNOLDO MONDADORI EDITORE**

20090 Segrate (Milano) - Telefono 02/75421 - Telefax 02/75422769

